

Attitude profiles for ground-path pointing and alignment of radar footprints: Application to the INCUS mission

Original

Attitude profiles for ground-path pointing and alignment of radar footprints: Application to the INCUS mission / Martire, Paolo; Kostelecky, Quinn; Boudad, Kenza; Tanelli, Simone; Battaglia, Alessandro. - In: ACTA ASTRONAUTICA. - ISSN 0094-5765. - 240:(2026), pp. 581-599. [10.1016/j.actaastro.2025.12.019]

Availability:

This version is available at: 11583/3006033 since: 2025-12-19T12:35:54Z

Publisher:

Elsevier

Published

DOI:10.1016/j.actaastro.2025.12.019

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Design Sistemico per il Distretto UNESCO del Piemonte

*Co-progettare un futuro sostenibile per la valorizzazione
del territorio regionale*

A cura di

Silvia Barbero, Claudia Morani

Con i contributi di

Asja Aulisio
Silvia Barbero
Claudia Morani
Cecilia Padula
Amina Pereno



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



Politecnico
di Torino

sys Systemic
Design
La

Design Sistemico per il Distretto UNESCO del Piemonte

*Co-progettare un futuro sostenibile per la valorizzazione
del territorio regionale*

A cura di

Silvia Barbero, Claudia Morani

Con i contributi di

Asja Aulisio

Silvia Barbero

Claudia Morani

Cecilia Padula

Amina Pereno

Questo libro è il risultato della ricerca condotta da Sys Lab, gruppo di ricerca in Design Sistemico del Politecnico di Torino, coordinato da Silvia Barbero (Professoressa Associata presso il Politecnico di Torino).

ISBN: 978-88-907936-1-5

© 2022 Silvia Barbero

Editore Plug, Corso Vittorio Emanuele II 25, 10153, Torino, Italia

Prima edizione: maggio 2022

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota o in futuro sviluppata).

Indice

Introduzione

Silvia Barbero

1| Comprendere il contesto: la Regione Piemonte e i riconoscimenti UNESCO

Amina Pereno, Silvia Barbero

2| Rilievo Olistico: dialogo tra il territorio e il Distretto UNESCO

Asja Aulisio, Amina Pereno, Cecilia Padula

3| Sfide e opportunità territoriali: analizzare le criticità per sviluppare soluzioni

Asja Aulisio, Amina Pereno

4| Co-design per il coinvolgimento degli stakeholder del territorio

Asja Aulisio, Amina Pereno, Cecilia Padula

5| Il ruolo del Place Branding per il territorio

Asja Aulisio

6| Progettare una strategia comunicativa del Distretto UNESCO per costruire una visione condivisa del territorio

Claudia Morani, Asja Aulisio, Silvia Barbero

Conclusioni

Silvia Barbero

Bibliografia

6.

Progettare una strategia comunicativa del Distretto UNESCO per costruire una visione condivisa del territorio

Claudia Morani, Asja Aulisio, Silvia Barbero

6.1 Strategia di Place Branding per il Distretto UNESCO piemontese

Dalla ricerca e dall'analisi approfondita del contesto descritta, risulta evidente che i riconoscimenti UNESCO, parte del Distretto piemontese hanno caldamente espresso la necessità di creare un'unica immagine che sia percepita in modo univoco e comunicata anche al di fuori del Distretto UNESCO piemontese.

Le caratteristiche valoriali che vengono comunemente espresse dai riconoscimenti UNESCO riguardano principalmente:

- la tutela del patrimonio paesaggistico,
- l'educazione alla cultura,
- la protezione dell'ambiente
- il rispetto per la tradizione

Dall'analisi di questi elementi è stato possibile andare a definire un brief per il processo di Place Branding per il Distretto piemontese. I siti e i riconoscimenti della Regione Piemonte non hanno intenzione di inserirsi in un panorama tipicamente turistico, paragonabile a quello di altre regioni o contesti italiani e certamente un obiettivo distante da quello di attuare in questi luoghi un turismo di massa. La Regione viene infatti apprezzata da visitatori, per diversi motivi e in modo differente durante le stagioni dell'anno; ma ciò che resta invariato il senso di comunione con la natura, un'immersione totale nel paesaggio e in tutto ciò che in territorio porta con sé, come le tradizioni folkloristiche, ma anche la volontà di innovare, di scoprirsi e aumentare la propria conoscenza per metterla al servizio del territorio e del Distretto stesso. Un'atmosfera sia tangibile che intangibile che rassicura e rilassa chi viene accolto.

Questa atmosfera convive con una forte vita culturale, soprattutto nelle grandi città cariche di occasioni di intrattenimento, contatti con la storia, la cultura e l'arte. Tutto questo è sostenuto da un

ambiente creativo e attraente, ma solo chi vive questa Regione sembra davvero potersene rendere conto e quindi questo aspetto deve essere comunicato al meglio.

In vista delle necessità espresse e delle sfide evidenziate durante tutto il percorso di ricerca, le soluzioni di progetto da intraprendere seguono delle strade specifiche e complementari. In primo luogo, per soddisfare la richiesta dei riconoscimenti UNESCO

nell'averne un'identità comune e riconoscibile, si può attuare una strategia di comunicazione integrata realizzando un processo di Place Branding che rappresenti appieno il Distretto UNESCO piemontese.

In secondo luogo, il Distretto UNESCO deve sempre più diventare funzionale agendo come un unico ente, non solo per quanto riguarda la sua comunicazione, ma anche nella praticità delle sue azioni e per questo motivo diventa di chiave importanza di favorire la collaborazione, lo scambio e la cooperazione tra tutti vari riconoscimenti facenti parte del Distretto.

La soluzione da implementare riguarda la realizzazione di workshop multidisciplinari, che si attuano a partire dai tavoli di riunione del Distretto, intesi non solo più come momenti di aggiornamento unilaterale, ma come dei veri e propri incontri di lavoro attivo e di sviluppo collaborativo di progetti.

1

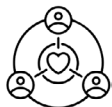


PLACE BRANDING



VALORI DA COMUNICARE

Individuare e comunicare i **valori comuni e condivisi** del Distretto unendo tradizione e innovazione.



IDENTITÀ COMUNE E CONDIVISA

Linee guida per realizzare **l'identità visiva** per il Distretto UNESCO piemontese.



STRUMENTI DA IMPLEMENTARE

Linee guida di come usare o implementare gli **strumenti di comunicazione** del Distretto UNESCO.

2

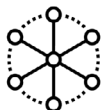


WORKSHOP MULTIDISCIPLINARI



TAVOLI DI PROGETTO ATTIVI

Sviluppare idee e nuovi progetti in **tavoli di lavoro periodici** che coinvolgono attivamente i riconoscimenti UNESCO.



CONDIVISIONE DEL KNOW-HOW

Realizzare progetti comuni e trasferarli **sfruttando le risorse e il know-how** dei diversi riconoscimenti del territorio.



INCONTRI TEMATICI

Incontri periodici tematici con il **coinvolgimento di differenti figure professionali** per aumentare la conoscenza sul tematiche specifiche.

SOLUZIONE 1

STRATEGIA A e B

Individuare i valori comuni e condivisi del Distretto, **conciliando tradizione e innovazione tramite la sostenibilità** come ponte trasversale tra le due dimensioni, affinché sia possibile implementare la comunicazione con tutti i soggetti del territorio e **affermare la presenza del Distretto UNESCO** piemontese, non solo nei confini regionale ma anche nazionali e internazionali.



VALORI DA COMUNICARE



TUTELA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Sono valori UNESCO presenti e condivisi da tutti i siti e i riconoscimenti piemontesi. Questi valori definiscono **l'ideologia che guida i principi e le attività** della Regione, dei riconoscimenti e quindi anche del Distretto stesso.



EDUCAZIONE



PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Questi sono i valori che si riferiscono **all'importanza e all'impegno di UNESCO** nel tutelare il patrimonio naturale, architettonico e immateriale di ogni luogo rispettandone le proprie caratteristiche e peculiarità.



RISPETTO PER LA TRADIZIONE



IDENTITÀ COMUNE E CONDIVISA

- Realizzare il logo del Distretto UNESCO piemontese
 - Rappresentare il Distretto UNESCO piemontese
 - Comunicare i valori comuni
- Fornire linee guida per l'utilizzo o la creazione di loghi personali di ogni riconoscimento



STRUMENTI DA IMPLEMENTARE

- Sviluppare un sito web per il Distretto UNESCO piemontese
- Impiegare del logo del Distretto nei siti web dedicati dei riconoscimenti
- Pagine social del Distretto per comunicare le iniziative di tutti i vari riconoscimenti

SOLUZIONE 2

STRATEGIA C e D

Sviluppare idee e lavorare per la loro realizzazione coinvolgendo tutti i siti e i riconoscimenti UNESCO piemontesi facendo diventare tavoli di lavoro periodici più interattivi e pratici, aprendo la strada al dialogo attivo e costruttivo tra le parti per realizzare ottimizzare la presenza di differenti figure professionali all'interno del Distretto e del territorio.



TAVOLI DI PROGETTO ATTIVI

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



Trasformare i tavoli di riunione in momenti di **progettazione attiva e partecipativa**. Per questo c'è bisogno di individuare delle **figure di riferimento** che lavorano attivamente durante i tavoli del Distretto e fanno da tramite tra il riconoscimento UNESCO e la Regione Piemonte.



CONDIVISIONE DEL KNOW-HOW

10 REDUCED INEQUALITIES



Instaurare un **network interno** per condividere best practice, idee, esperienze sia passate che progetti futuri; da aprire la strada alla creazione di **progetti trasversali** tra più riconoscimenti. Questo strumento diventa anche un sostegno per i riconoscimenti più piccoli, nuovi o che hanno bisogno di aiuto per crescere.



INCONTRI TEMATICI

- Serie di incontri e workshop per sviluppare la conoscenza e la vicinanza a tematiche di sviluppo sostenibile.
 - Sviluppo di edilizia sostenibile (riqualificazione di aree e spazi, nuovi impianti e costruzioni, ecc...)
 - Valorizzazione degli scarti secondo i principi dell'Economia Circolare (riuso di scarti, produzione di biomassa e bio-prodotti, ecc...)
 - Produzione di energia rinnovabile (impiego di risorse locali, produzione e consumo di nuove forme di energia pulita, ecc...)
 - Riduzione dell'uso di prodotti usa e getta o con usi esclusivi da parte di soggetti singoli (plastica monouso, prodotti ad impiego occasionale, promuovere servizi di condivisione ecc...)
 - Tutela delle minoranze (categorie fragili, minoranze etniche e culturali, ecc...)
- Coinvolgere stakeholders e differenti figure professionali, con diversi background e competenze.

6.2 Verso una nuova immagine del Distretto UNESCO piemontese

L'immagine proposta per il Distretto UNESCO piemontese deve essere rivolta sia ai visitatori che agli abitanti della regione, questo per accoglierne i valori e le caratteristiche nascoste, incoraggiando la scoperta di tutto ciò attraverso un viaggio per il Piemonte. L'immagine comunicata risulta coerente sia con la percezione interna al Distretto che con quella esterna; deve suggerire un viaggio alla scoperta di tutto ciò che la regione ha da offrire, ma non attraverso un itinerario prestabilito o proponendo una scelta di esperienze forzata. L'invito è quello di scoprire ciò che una regione poliedrica, fatta di relazioni umane e sensoriali, ha da offrire.

Il logo realizzato dovrà fare in modo che le persone di tutto il mondo siano invogliate a venire a visitare i luoghi patrimonio UNESCO in Piemonte, con le loro peculiarità e caratteristiche differenti, affinché si possa approfondire la storia e la cultura di un Piemonte accogliente, innovativo, autentico.

A partire dalla ricerca fin qui condotta e le testimonianze raccolte, nasce la volontà di realizzare un logo per il Distretto UNESCO piemontese che rappresenti, allo stesso tempo, il Distretto come entità e ogni riconoscimento UNESCO regionale, come componenti fondanti. La proposta è quindi quella di realizzare un sistema di identità dinamico in grado di care processi partecipativi e mutevoli, con i riconoscimenti. Il sistema, proponendo un codice aperto che mette al centro della comunicazione una somma di valori, storie, idee, visioni differenti.

Ciò permette di gestire e leggere la complessità che risulterà essere positiva, rappresentante dei valori di sostenibilità secondo tutte le sue dimensioni, facendo risuonare soprattutto la componente culturale, oltre che quella sociale, politica e ambientale. Il Distretto UNESCO piemontese è un motore che crea relazioni nel territorio, in continuo mutamento e in costante divenire. Per questo motivo, il progetto non si limita a proporre un sistema identitario visibile attraverso una proposta grafica definita e statica ma questo nuovo sistema di rappresentazione permette ad ogni riconoscimento di modificare il suo simbolo utilizzando colori differenti per raccontare i molteplici aspetti legati alla propria visione del patrimonio UNESCO che rappresenta.

Per definire il sistema di comunicazione, il passo successivo all'identificazione dei valori essenziali che costituiscono l'identità del Distretto UNESCO piemontese, e delle

sensazioni che vengono accostate a questo territorio, è stato quello di riflettere su quelli che ad oggi sono i simboli riconosciuti della regione Piemonte (Consiglio Regionale Piemonte, 2014) e del patrimonio UNESCO, oltre a quelle che sono le immagini che nell'immaginario comune vengono associate a questo territorio.

Allo stesso modo è stato utile capire i principi di progettazione dei loghi UNESCO, utilizzati e riconosciuti a livello mondiale.

Il logo UNESCO ufficiale, notificato e accettato dagli Stati Membri ai sensi dell'art. 6 ter durante la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale (Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale, 1883) composto da tre parti:



lo stemma, raffigura un tempio comprensivo dell'acronimo UNESCO. La seconda parte è costituita dal nome completo (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) che può essere scritto in una o più lingue, e infine sulla destra vi è una linea tratteggiata in una progressione logaritmica. Importante ricordare che secondo direttive per l'uso del nome, dell'acronimo, del logo e dei domini Internet in nome di UNESCO (The use of the name, acronym, logo and Internet domain names of UNESCO, 2007) i componenti non possono essere dissociati né interpretati.

È altresì importante ricordare altri due loghi UNESCO maggiormente riconosciuti, i quali fanno riferimento ai Patrimoni iscritti alla World Heritage List e ai patrimoni immateriali.



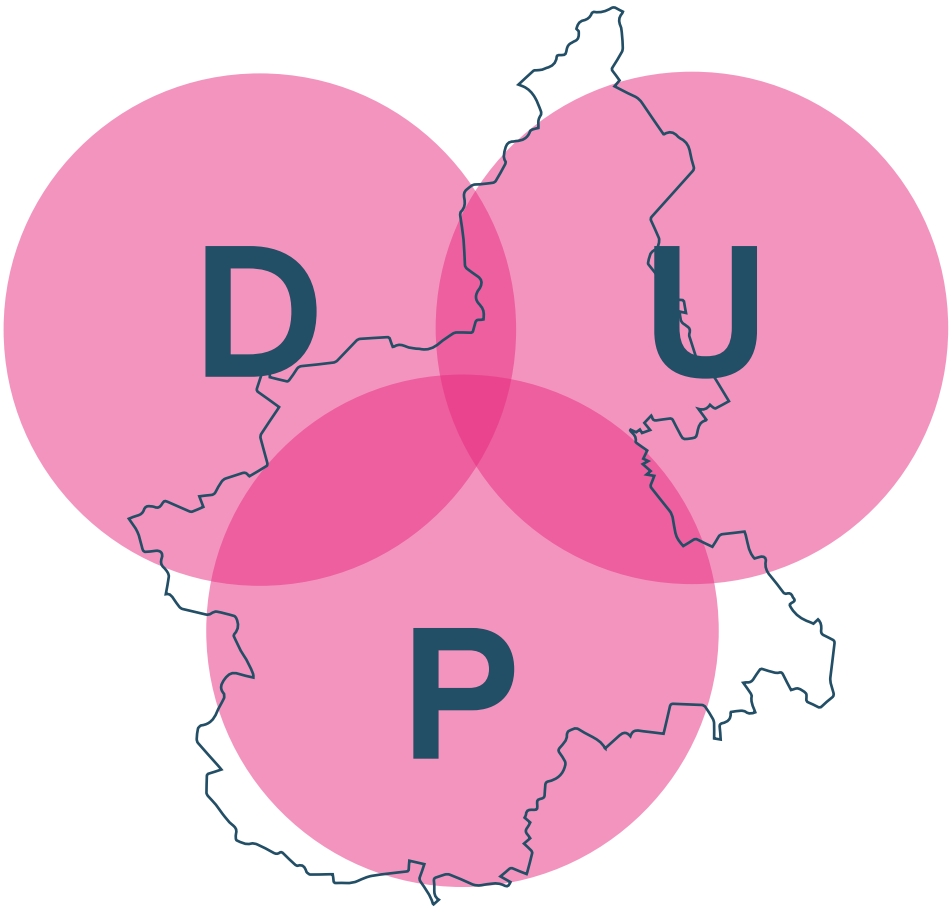
Disegnato dall'artista belga Michel Olyff nel 1978. Rappresenta il rapporto esistente tra il mondo della natura e quello della cultura (Conferenza Generale e del Comitato Esecutivo del Patrimonio Mondiale, 1978) (Regolamento utilizzo logo, 2010). Il quadrato al centro è simbolo delle opere realizzate dalla creatività umana. Il cerchio vuole dare risalto a tutto quello che la natura ci offre.



Simile a logo dei Patrimoni culturali materiali, il logo per i “Intangible Cultural Heritage” adottato dalla Convenzione per la Salvaguardia dei Patrimoni Immateriali nel 2010, presenta l’aggiunta di un triangolo al centro che rappresenta la componente umana, ovvero le persone in quanto portatrici dei valori immateriali (Operational Directives for the Implementation of the Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage, Cap. IV, 2018).

A seguito di questa chiarificazione riguardo a ciò su cui si fonda parte della comunicazione, sia del territorio piemontese e che di UNESCO, si è ritenuto avere gli elementi necessari per iniziare a stabilire una bozza degli strumenti di comunicazione dedicata al Distretto UNESCO piemontese. Per la realizzazione del logotipo non sono state prese in considerazione forme arrotondate che ricordano la fluidità della natura. Non si tratta di simboli statici ma forme che si combinano tra di loro, si intersecano, per creare qualcosa di solido e forte.

Il design del marchio parte dall’accostamento delle tre lettere che identificano il Distretto UNESCO piemontese: D, U e P. Il taglio di queste lettere è stato definito tracciando delle curve partendo dai confini della regione Piemonte, che sono state poi accostate e sovrapposte per sottolineare l’indissolubile legame e la reciprocità tra i valori UNESCO e il Piemonte. Non sarebbe stato sufficiente scegliere un unico colore in rappresentanza delle infinite dimensioni che questo sistema di comunicazione rappresenta. Per tale motivo, sono stati accostati 6 colori differenti ad altrettanti valori chiave per il Distretto cosicché ogni segno grafico, che compone il marchio, possa essere campito in modo differente a seconda del valore che ciascun riconoscimento sente di voler comunicare. Si crea in tal modo una moltitudine di possibili combinazioni, fatta di infinite sfumature, per un logo che rimane comunque riconoscibile e identificabile.



6.3 La proposta di una nuova identità

Il logotipo del Distretto UNESCO piemontese è stato realizzato sostituendo alle iniziali delle parole che lo compongono, delle curve realizzate per la costruzione dell'identità.

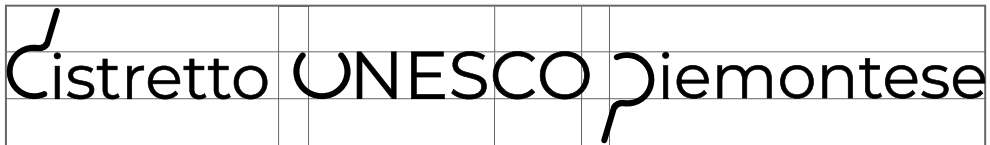


Fig.27 Logotipo Distretto UNESCO Piemontese

Le forme sinuose definite, diventano delle vere e proprie lettere dal carattere unico.

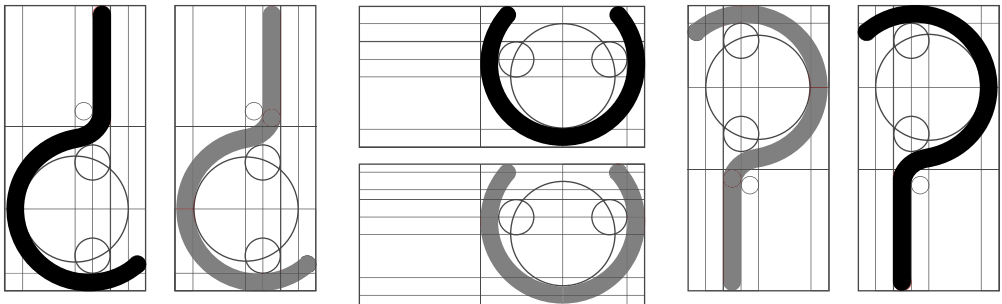


Fig.28 Progettazione forma lettere

Per quanto riguarda la costruzione del marchio, si è tenuto in considerazione le tre lettere, con la variazione dell'uso della "D" maiuscola, la quale racchiude al suo interno le altre due iniziali. Esse, così sovrapponendosi tra di loro, creano una forma aperta, non chiusa ma che allo stesso tempo racchiude altro al suo interno le altre due forme.

Questo segno grafico composto da diverse parti che si incrociano e si sovrappongono, permette di utilizzare le trasparenze per evidenziare le sovrapposizioni, le quali creano diverse sfumature, proprio come i riconoscimenti regionali che si intrecciano tra loro e possono così dar vita ad una moltitudine di sovrapposizioni all'interno del Distretto UNESCO piemontese.

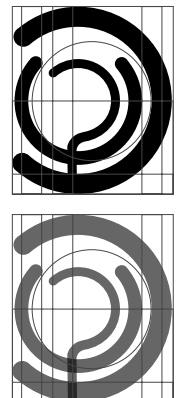


Fig.29 Intersezione lettere

FONT - Montserrat Regular - Open su GoogleFont

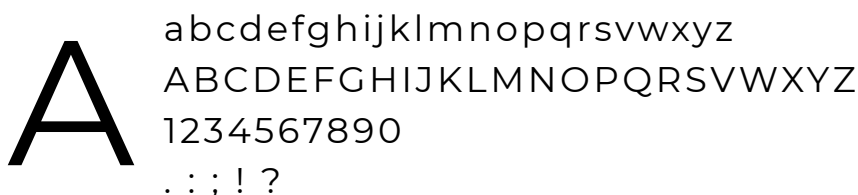


Fig.30 Scelta font

L'identità visiva del Distretto UNESCO piemontese deve rappresentare diversi riconoscimenti e altrettanti valori devono essere comunicati. Per tale motivo sono stati scelti sei differenti colori, tra i primari e i secondari, ed a ciascuno di essi è stato associato un valore tra quelli riconosciuti come propri.

Per questa associazione sono stati individuati gli SDGs che più si avvicinano ad un certo valore, così da creare un ulteriore parallelismo in grado di rafforzare il potere comunicativo.

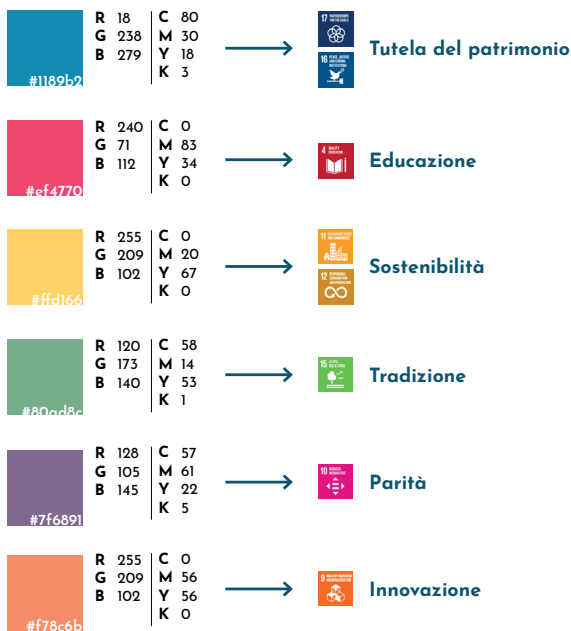


Fig.31 Gamma colori e richiamo SDGs



Cistretto UNESCO piemontese



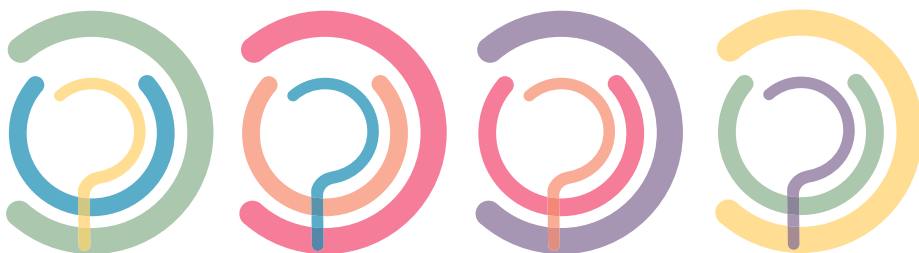
Cistretto UNESCO piemontese

Fig.32 Combinazione logotipo e logo - varianti cromatiche, bianco e nero

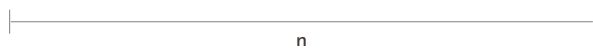
Il logotipo del Distretto UNESCO piemontese prevede l'utilizzo dei tre colori primari che rappresentano anche tre dei valori fondamentali riconosciuti in modo univoco da tutti i riconoscimenti UNESCO.

Si ricorda che altre variazioni di colori del marchio possono essere utilizzate dai singoli riconoscimenti a seconda delle occasioni e dell'obiettivo di comunicazione.

ESEMPI DI VARIAZIONI DI COLORE



UTILIZZI IN BASE ALLA DIMENSIONE



1/2 n



1/4 n

Fig.33 Prove cromatiche e dimensionali della composizione logo e logotipo

A supporto della forma grafica realizzata e proposta è stato definito anche un claim, da utilizzare per all'interno del materiale fisico e digitale del Distretto. Il claim nasce proprio dalla volontà di comunicare questo nuovo progetto, che vede la creazione di un'identità visiva univoca per tutti i riconoscimenti facenti parte della rete del Distretto.

L'obiettivo è dunque legato alla volontà di sottolineare come in un unico territorio convivano in armonia più realtà, situate in tutta la Regione e totalmente differenti tra loro. La loro connessione e coesistenza crea infinite visioni e punti di vista che con grande senso di apertura, vanno ad arricchire il territorio in tutti i suoi aspetti.

**Un territorio.
più punti di vista.**

**Un territorio.
più punti di vista.**

FONT - Messapia Bold - Open su [GoogleFont](#)

A abcdefghijklmnopqrstvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPSQVWXYZ
1234567890
. : ; !

Fig. 34-35 Claim e scelta font

6. Progettare una strategia comunicativa del Distretto UNESCO per costruire una visione condivisa del territorio

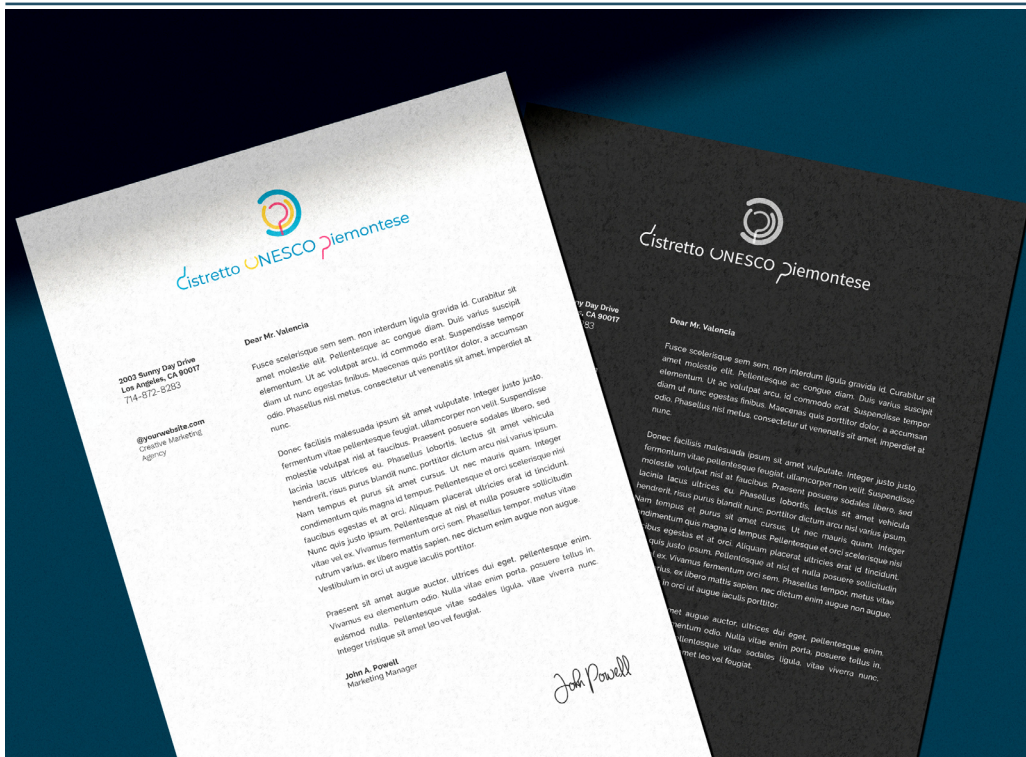


Fig.36 Impostazione grafiche su supporti cartacei e digitali



Fig. 37 Impostazione grafiche su supporti informativi e oggettistica

**Un territorio.
più punti di vista.**



Cistretto UNESCO piemontese

La pubblicazione è frutto di un percorso di ricerca pluriennale condotto da Sys Lab, gruppo di ricerca in Design Sistemico afferente al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino grazie al contributo della Consulta Regionale Europea del Piemonte. La ricerca ha l'obiettivo di valorizzare il sistema di relazioni esistente tra i diversi riconoscimenti UNESCO, per co-creare una strategia regionale sinergica ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il percorso presentato nel volume ha permesso di indagare a fondo le interconnessioni tra tutte le dimensioni della sostenibilità e di far emergere le relazioni con il settore terziario della cultura e del turismo, valutando anche gli impatti della pandemia da Covid-19. La pubblicazione offre un contributo teorico e progettuale declinabile in futuri spunti pratici per la realizzazione di una strategia di comunicazione unica, chiara ed efficace per il Distretto UNESCO piemontese. L'identità concilia tradizione e innovazione ma soprattutto vede nella sostenibilità il suo elemento distintivo sia entro i confini regionali sia a livello transnazionale.

ISBN: 978-88-907936-1-5